

→ SICUREZZA SUL LAVORO: LO STATO DELL'ARTE IN UN LIBRO

Da Primo Levi al recente Testo Unico per la sicurezza sul lavoro. Il nuovo libro bianco "Sicurezza sul lavoro: utopia o realtà?", curato da CINEAS, affronta un ampio ventaglio di tematiche e presenta contributi di manager aziendali, responsabili sindacali, esponenti di associazioni e docenti universitari.

La recente normativa ha introdotto molte novità: ha innalzato i livelli di tutela coinvolgendo tutti i lavoratori e ha rivisto il sistema sanzionatorio. In particolare viene posto l'accento sulla necessità di formazione continua e, su questo aspetto in particolare, il Consorzio intende dare il proprio contributo qualificato.

"Le norme perdono di efficacia se inserite in un contesto privo della cultura della prevenzione" spiega Adolfo Bertani, Presidente di CINEAS. "È necessario quindi porre le basi per costruire una cultura della sicurezza in cui è fondamentale creare le competenze e favorire comportamenti corretti di fronte al pericolo".

Il libro bianco raccoglie gli atti di un convegno organizzato dal Consorzio sul tema della sicurezza sul lavoro. All'interno del volume sono

presentati i risultati del sondaggio, commissionato da Cineas all'agenzia di ricerche di mercato Ipsos, e dedicato ad approfondire il tema della gestione della sicurezza all'interno delle aziende.

Dall'indagine, effettuata su un campione di 400 aziende (operanti nei settori chimico, edilizio, manifatturiero e metallurgico, a capitale nazionale ed estero), è emerso che le cause principali di incidenti sono: gli errori umani, la mancanza di una formazione adeguata, la carenza di misure di sicurezza e la scarsa frequenza con cui vengono effettuati i controlli.

Il volume presenta la case history di Nestlé Italia, che ha avviato intensi programmi formativi coinvolgendo tutto il personale.

I risultati sono evidenti dai dati: se nel 2004 Nestlé Italia aveva 23,6 infortuni ogni milione di ore lavorate, nel 2008 gli incidenti sono diventati 3,4.



Chiude il volume un'intervista ad Adolfo Bertani, che si concentra sulle priorità in materia di sicurezza. Secondo il Presidente CINEAS, nel nostro Paese, la problematica degli incidenti sul lavoro è di rilevanza per 4 ragioni:

- ci troviamo in una situazione di emergenza educativo formativa;
- manca una cultura della prevenzione a livello statale, aziendale ed individuale;
- c'è una sistematica tendenza alla rimozione collettiva, per cui un incidente (o una calamità) provoca nell'immediato molta partecipazione, ma viene dimenticato rapidamente;
- infine, è molto diffusa l'illegalità.

Per produrre cambiamenti duraturi, è indispensabile agire su queste quattro direttrici e che sarebbe efficace promuovere un ampio progetto di collaborazione nazionale tra Inail, Ispesl, Confindustria e sindacati.



→ SICUREZZA SUL LAVORO: LO STATO DELL'ARTE IN UN LIBRO

Da Primo Levi al recente Testo Unico per la sicurezza sul lavoro. Il nuovo libro bianco "Sicurezza sul lavoro: utopia o realtà?", curato da CINEAS, affronta un ampio ventaglio di tematiche e presenta contributi di manager aziendali, responsabili sindacali, esponenti di associazioni e docenti universitari. La recente normativa ha introdotto molte novità: ha in-



nalzato i livelli di tutela coinvolgendo tutti i lavoratori e ha rivisto il sistema sanzionatorio. In particolare viene posto l'accento sulla necessità di formazione continua e, su questo aspetto in particolare, il Consorzio intende dare il proprio contributo qualificato.

"Le norme perdono di efficacia se inserite in un contesto privo della cultura della prevenzione" spiega Adolfo Bertani, Presidente di CINEAS. "È necessario quindi porre le basi per costruire una cultura della sicurezza in cui è fondamentale creare le competenze e favorire comportamenti corretti di fronte al pericolo".

Il libro bianco raccoglie gli atti di un convegno organizzato dal Consorzio sul tema della sicurezza sul lavoro. All'interno del volume sono

presentati i risultati del sondaggio, commissionato da Cineas all'agenzia di ricerche di mercato Ipsos, e dedicato ad approfondire il tema della gestione della sicurezza all'interno delle aziende.

Dall'indagine, effettuata su un campione di 400 aziende (operanti nei settori chimico, edilizio, manifatturiero e metallurgico, a capitale nazionale ed estero), è emerso che le cause principali di incidenti sono: gli errori umani, la mancanza di una formazione adeguata, la carenza di misure di sicurezza e la scarsa frequenza con cui vengono effettuati i controlli.

Il volume presenta la case history di Nestlé Italia, che ha avviato intensi programmi formativi coinvolgendo tutto il personale.

I risultati sono evidenti dai dati: se nel 2004 Nestlé Italia aveva 23,6 infortuni ogni milione di ore lavorate, nel 2008 gli incidenti sono diventati 3,4.

Chiude il volume un'intervista ad Adolfo Bertani, che si concentra sulle priorità in materia di sicurezza. Secondo il Presidente CINEAS, nel nostro Paese, la problematica degli incidenti sul lavoro è di rilevanza per 4 ragioni:

- ci troviamo in una situazione di emergenza educativo formativa;
- manca una cultura della prevenzione a livello statale, aziendale ed individuale;
- c'è una sistematica tendenza alla rimozione collettiva, per cui un incidente (o una calamità) provoca nell'immediato molta partecipazione, ma viene dimenticato rapidamente;
- infine, è molto diffusa l'illegalità.

Per produrre cambiamenti duraturi, è indispensabile agire su queste quattro direttrici e che sarebbe efficace promuovere un ampio progetto di collaborazione nazionale tra Inail, Ispesl, Confindustria e sindacati.

→ PAOLA FERROLI CONFERMATA ALLA GUIDA DI ASSOTERMICA

In occasione dell'assemblea dei soci Assotermica, l'associazione dei produttori apparecchi e componenti per impianti termici federata ad ANIMA, Paola Ferrolì è stata confermata Presidente dell'associazione.

Paola Ferrolì è azionista e consigliere d'amministrazione dell'omonimo Gruppo industriale di San Bonifacio, all'interno del quale ricopre il ruolo di Direttore marketing strategico. La dott.ssa Fer-

rolì ha affinato il know-how organizzativo e di relazione all'interno di Confindustria Verona.

"La principale sfida che mi trovo ad affrontare" dichiara la dott.ssa Ferrolì nell'ambito del piano programmatico della sua presidenza "è a difesa di tutte le nostre tecnologie che concorrono alla riduzione della spesa energetica del nostro Paese in linea con i piani dell'Europa per l'ambiente.

Siamo in prima linea sul mercato e vogliamo portare la nostra esperienza a supporto dei processi decisionali che ci coinvolgono.

Continueremo, quindi, a presidiare tutti i principali gruppi di lavoro in Confindustria e negli Organismi di formazione, nazionali e internazionali, per far sentire la nostra voce.

Svilupperemo, inoltre, una rete sempre più fitta di relazioni, oltre a quelle già in essere con la Federazione ANIMA e con le associazioni di filiera, per supportare tutte le iniziative necessarie



Paola Ferrolì,
Presidente di Assotermica

a superare le criticità e le difficoltà che il settore impiantistico sta attraversando in questi mesi e sensibilizzare le nostre Istituzioni".